

VOLATO A MANHATTAN PER LA PRESENTAZIONE DEL DVD DI **DIE HARD - VIVERE O MORIRE**, LA BESTIA SI È TRASFORMATO IN UN SUPER-POLIZIOTTO CHE MENA, SPARA E ARRESTA COLLEGGI TROPPO SALUTISTI...



# Duri. a morire

COME DIVENTARE L'AGENTE PIÙ **BASTARDO** DI TUTTA LA CITTÀ

di Roberto Croci aka La Bestia

**W**hop whop whop... il rumore delle pale dell'elicottero spaccano il silenzio della stanza d'hotel. Non fosse che siamo a New York, potrebbe benissimo essere l'introduzione del Colonello Kurtz, sì, quello di *Apocalypse Now*, invece eccomi abbarbicato alla carlinga mentre sorvoliamo quello che una volta ospitava il World Trade Center, in tempi pre-cyberterroristici. Se non cadiamo nell'East River vi racconto la mia ultima avventura e **cosa ci faccio sospeso a 11.000 metri da terra insieme ad una accozzaglia di 23 giornalisti shenkeniani** che mi hanno eletto "the baddest ass NYPD cop on the face of the earth".

Flashback. Fax in ufficio dove mi si avverte di tenermi pronto a partire per New York. Menù di 3 giorni di tutto rispetto: arrivo in aereo e trasferimento a Manhattan in elicottero; incontro e interviste con Dan Verton, esperto di cyber-terrorismo; macchina della polizia a disposizione; Westside Pistol Range: briefing, training e tiro al bersaglio con Winchester, Beretta 92FS, SIG-Sauer P226R più la letale mitraglietta UMP45 degna del miglior mercenario. Poi cena e concerto, tutto in onore del mito e della leggenda del poliziotto più umano della storia dell'action movie: il detective John McClane aka Bruce Willis, nella quarta puntata di *Die Hard: Vivere O Morire*. La mia missione: make up, costumi, taglio capelli (bye bye riccioli biondi), raggruppamento truppe,



## OCCHIO A QUEL SUPERPOLIZIOTTO

La fotostoria delle avventure della Bestia a New York sulle tracce di *Die Hard*: dal barbiere per il taglio tattico (1), a scuola di mosse segrete (2), al poligono con le armi pesanti (3), nei panni del poliziotto nell'esercizio delle sue funzioni (4), in elicottero, pronto per folli evoluzioni (5). Nella foto grande, La Bestia "appare" accanto a Bruce Willis, protagonista della saga *Die Hard*



MOVIMENTI NEW HERO



e identificarsi con questo personaggio che poteva tranquillamente essere uno di noi. **E poi, era un film da vedere da soli, senza fidanzate, senza donne. Era il film per noi uomini, l'opposto di ore di pianti, sentimentalismi, seghem mentali alla Harry ti presento Sally**, di cui

tutti noi maschi ricordiamo solamente il finto orgasmo di Meg Ryan. Adesso, 12 anni dopo "McClane is back", nel tentativo di salvare New York dai cyberterroristi, lottando contro le lunghe gambe di Maggie Q, esperta di arti marziali; il tutto con l'aiuto di Justin Long, un hacker un po' nerd. Nota positiva: Bruce Willis a 53 anni, più pelato e più vecchio è ancora credibile e può spaccare il mondo intero; secondo, questo è un fottuto *Die Hard* movie, in cui action e morti non si contano, dove tutto ci lascia senza fiato. Poi inizia una discussione sulla scena in cui Bruce Willis viene visto non più come eroe ma come supereroe indistruttibile, quando

s'aggrappa sulle ali di un Jet e poi... ma ecco che il pulmino si ferma, ed una valanga di testosterone (anche le donne presenti sono uomini!) si riversa all'interno del poligono di tiro - momento clou per tutti - dove, dopo averci spiegato come puntare e inserire la cartuccera, ecco che prendiamo tutti a sparare impazziti, ricreando il massacro di Waco, mentre veniamo redarguiti dagli istruttori di tiro! Per ultimo, felici e contenti, andiamo allo stesso distretto di polizia del film, dove l'agente Quinones insegna alla Bestia come ammanettare i cattivi. Arte che metto in pratica con un collega italiano al quale l'avevo giurata da tempo, visti i consigli gratuiti del suo giornale su come perdere la pancia. Yippee-ki-yay, motherfucker, you are under arrest!

sollevamento morale, all'insaputa di tutti, specialmente di quelli della Fox Entertainment che non si aspettano certo di vedere nella lobby dell'elegantissimo London Hotel (dal quale ho sottratto l'accappatoio), La Bestia, con tanto di tank-shirt insanguinata, sporca di fango e madida di sudore, brandire l'imponente distintivo NYPD e impartire ordini secchi anche ai clienti, che convinti della veridicità del ruolo, obbediscono! Dopo l'elicottero e l'esperto antiterrorismo (che mi ha quasi strangolato per far vedere una mossa) tutti dentro al pullman a discutere del film. In tedesco, spagnolo e olandese. Che dire? **Basta poco per descrivere il successo di questa saga: un miliardo di dollari di incasso ai botteghini**, con il primo capolavoro *Die Hard* del 1988 caratterizzato dal Nakatomi Building (il quartier



## MCLANE VS CYBERTERRORISTI

La copertina del dvd di *Die Hard - Vivere o morire* (edizione speciale in doppio disco). La recensione è a pagina 178

generale della stessa Fox), dal cattivo Hans Gruber (Alan Rickman diventerà una star in ruoli simili), dalla moglie rompiscoglieni Gennero e dalle qualità dello stesso McClane, che soppianta tutti gli stereotipi reaganiani dei vari Stallone (*Rambo*) e Schwarzenegger (*Commando*) - ammazzavano tutti senza nemmeno sudare - per assumere invece le qualità di un uomo comune, il cui matrimonio sta andando a puttane, di un uomo che beve e fuma troppo, che odia l'autorità preconcetta. E che nonostante perda camicia e scarpe, oltre che qualche litro di sangue, e prenda un sacco di botte, non molla mai. Metteteci anche la calvizie galoppante e il fatto che non era dotato di corporatura extra muscolosa e capirete perché fu facile amare

